

# PUK Zurigo- Testimonianza

---

Studente (nome e cognome)

Noemi Secchi

Università d'origine

SUPSI

---

Dipartimento SUPSI

DEASS

Corso di laurea

Cure infermieristiche

---

Semestre - anno accademico

Semestre autunnale - AA 2019/2020



Per il mio secondo stage ho deciso di andare a Zurigo per vivere un'esperienza lavorativa fuori cantone, più precisamente nella Clinica psichiatrica (*Psychiatrische Universitätsklinik*). Prima di partire ho dovuto svolgere un colloquio con il responsabile della struttura per valutare le mie conoscenze linguistiche in tedesco. Dopo aver ricevuto l'approvazione, a inizio febbraio sono partita per la mia nuova esperienza. Avendo dei familiari che abitano a Zurigo, ho alloggiato da loro per i due mesi e mezzo di stage.

Inizialmente ero da un lato intimorita e dall'altro curiosa di vedere com'era lavorare fuori dal Canton Ticino, siccome mi piacerebbe molto andare a lavorare in svizzera tedesca una volta diplomata. Sinceramente, le prime settimane di lavoro non sono state facili, perché mi sono dovuta orientare nella struttura, colleghi nuovi e nonostante avendo delle ottime conoscenze in tedesco riuscire a parlare usando i termini professionali non è stato così semplice, essendo abituata a spiegare tutto in italiano. Più i giorni passavo e più mi integravo nella squadra di lavoro, l'ambiente in generale e mi abituai a parlare lo svizzero tedesco.

Ho notato che la modalità lavorativa non varia in particolar modo da Zurigo al Ticino, però ho constatato che gli infermieri di referenza (responsabili per la formazione degli allievi) sono molto più presenti in svizzera interna. Spesso negli stage svolti in Ticino mi sono trovata un po' "persa", perché la mia/il mio infermiera/o non erano presenti, mentre qui, tutto ciò non è mai successo. L'infermiera responsabile della formazione del reparto era sempre presente, ogni settimana organizzavamo un colloquio nel quale discutere come si vuole procedere e quali obiettivi personali e della scuola bisognava ancora raggiungere.

Vista la situazione attuale dovuta al Covid-19, devo dire che sono stata fortunata di essermi trovata nel reparto geriatrico della psichiatria, visto che non ci sono stati casi positivi nel mio reparto, dovuto anche alle molteplici precauzioni. Tutto il Team era molto preoccupato, perché se il virus fosse entrato nella nostra struttura sarebbe stato fatale per molti pazienti, vista l'età superiore ai 65 anni ed il fatto che la maggior parte presentavano patologie concomitanti (per esempio: diabete mellito tipo 1-2, ipertensione arteriosa, etc.).

Devo inoltre ammettere che ero molto felice di andare a Zurigo a svolgere lo stage vista la bella città e le tante opportunità che offre per fare diverse attività socioculturali. Purtroppo, dovuta alla situazione, tutti i miei piani si sono annullati e ho trascorso ben due mesi senza poter tornare in Ticino.

In conclusione, ritengo che sia una bellissima esperienza da fare per chiunque che abbia delle conoscenze in tedesco, anche se la modalità di lavoro è molto simile al Ticino, è sempre un'esperienza al di fuori della "normalità" ticinese.

